

re di Silla e del senato; perloche il padre ed il figlio imbarcatisi nel momento che una truppa di soldati andavano a piombar sopra di loro, passarono l'inverno percorrendo le isole vicine all'Africa.

L'esempio dato da Silla di affezionarsi troppo strettamente i soldati era pernicioso e divenne contagioso all'estremo. Non vi fu cosa in seguito più ordinaria che di udire ad intitolarsi le truppe siccome i soldati del tale o tal altro generale e non più come soldati della repubblica.

Il proconsole Gneo Pompeo Strabone die' ordine alle sue milizie di assassinare il console Quinto Pompeo che veniva a prendere il suo posto (1), rendendolo la vittima di un sacrificio da lui intrapreso giusta l'uso. Silla atterrito da questa nuova mosse per la Grecia. Sua figlia avea sposato il figlio del suo collega (1).

Pompeo Strabone finse di non avere alcuna parte nell'assassinio del console: anzi impreco' contro gli uccisori, senza curarsi per altro di scoprirli nè di vendicarne il misfatto (3).

Il giovine Pompeo figlio di Strabone, in età allora di anni diciotto, proteste pur egli la guerra civile (4). Più dissimulatore di Mario e di Silla, non fu meno di loro ambizioso. Da quell'epoca non fu più combattuto in Roma se non per darsi un padrone (5).

Guerra di Mitridate. Gli Ateniesi si uniscono con lui contro Silla (6). Per ordine di quel re vengono trucidati que' cittadini romani che ritrovavansi sparsi per tutto il continente, e in tutte l'isole dell'Asia. Alcuni poterono salvarsi a Coa, i cui abitanti si distinsero in quell'occasione pel loro attaccamento alla città di Roma (7).

Questi insulari resero parecchi servigi ai Romani, e

(1) Annali di Macquer p. 538 e 539. Vedi Plutarco Vite di Mario di Silla e di Pompeo.

(2) Cronologia di Simson *pars sexta* p. 42.

(3) Stor. univers. di D. Calmet t. 3 p. 680.

(4) Tacito Ann. XIII, 6.

(5) Idem Stor. II, 38.

(6) Idem Ann. II, 55.

(7) Idem Ann. IV, 14.